



Venezia, 26-11-2013

nr. ordine 2183

Prot. nr. 132

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: Misure concrete di sostegno all'attività del centro antiviolenza e centro donna

Premesso che

La legge sul femminicidio e' stata approvata lo scorso giugno ha accolto le indicazioni espresse nella Convenzione di Istanbul primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza ed impegna sullo stesso fronte di comune accordo ad oggi 29 Stati.

Rilevato che

tale legge non punta solo alla repressione, ma prevede anche risorse per finanziare un piano d'azione antiviolenza , una rete di case-rifugio (10 mln di euro nel 2013, 7 mln nel 2014 e 10 mln l'anno a partire dal 2015) e l'estensione del gratuito patrocinio.

Rilevato che

il Comune di Venezia ha da sempre sostenuto la valorizzazione della cultura della differenza con la nascita trentatré anni fa del centro donna e la lotta a qualsiasi forma di violenza contro le donne con misure concrete ed efficaci come la nascita del primo centro antiviolenza diciannove anni fa e ancora oggi riferimento di buone prassi a livello nazionale

Ritenuto che

tali attività siano nei nostri orizzonti politici una priorità assoluta imprescindibile tantopiù in un periodo in cui la crisi economica ostacola una ridefinizione costruttiva di ruoli e generi nonché le forme di autonomia economica che permetterebbero alle donne di allontanarsi da rapporti insani e pericolosi attraverso nuove forme di autonomia

Considerato che

un'analisi accurata delle dinamiche riferite al femminicidio evidenziano processi culturali di trasformazione ancora lontani dall'essere compiuti e tensioni sociali crescenti che mettono in serio pericolo l'equilibrio tra i generi fino ad esporre centinaia di donne l'anno ad essere bersaglio degli uomini più violenti fino a divenire vittime di efferati omicidi

Considerato che

tale emergenza riguarda in misura evidente tutti i cittadini ed evidenzia che se alle forme di autonomia, autostima e consapevolezza del proprio valore viene richiamato il genere femminile tantopiù il genere maschile e' altrettanto responsabile a definire una cultura che in ogni suo aspetto rifletta la completa parità e autonomia di pensieri ed azioni dei generi

Appreso che

il nord est e' l'area in Italia che registra il più alto numero di femminicidi segnalando che tale emergenza e' trasversale alle classi sociali, alle appartenenze alle singole comunità e ad altri indicatori

Considerata

l'urgenza di ripristinare alcuni degli strumenti rivelatisi più efficaci nel permettere alle forze dell'ordine di operare con risultati positivi

Ritenuto prioritario

anteporre all'attività repressiva l'impegno dell'Amministrazione Comunale nella lotta alla povertà, allo sfruttamento e alla schiavitù e nell'opera di recupero sociale delle persone in difficoltà;

Il Consiglio Comunale di Venezia impegna il Sindaco e la Giunta

- a continuare a sostenere l'attivita' del centro antiviolenza e del centro donna di Venezia con gli stanziamenti necessari
- ad impegnarsi a rispondere con urgenza e misure concrete a definire dei nuovi spazi di maggiore capienza per il centro antiviolenza e il centro donna in modo tale che si possa fare fronte all'aumento delle richieste di intervento registrate negli ultimi anni
- a considerare oltre l'attivita' di tutela misure volte a combattere la violenza sulle donne a partire da processi di ordine culturale nella piena consapevolezza che il percorso e' ancora lungo e che ognuno di noi in diversa misura veicola degli stereotipi negativi da cui e' necessario liberarsi per condurre una buona azione di governo per tutti e tutte
- di considerare oltre ai programmi di tutela delle donne maltrattate anche delle iniziative rivolte agli uomini maltrattanti come gia' avviene in Norvegia a dimostrazione che l'intervento e' sempre focalizzato sui due generi

Venezia, 25 novembre 2013

Camilla Seibezzi

Giuseppe Caccia
Claudio Borghello
Luigi Giordani
Giacomo Guzzo
Renzo Scarpa
Nicola Funari
Ennio Fortuna
Gian Luigi Placella